



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "I.C. "A. MALERBA" di CATANIA (CT).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/25, 2025/26, 2026/27 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento, concordata, anche per le vie brevi, con la R.S.U. di istituto.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa

Rosaria Pizzicelli
Russo Giuseppe

Giuseppe Pizzicelli
L. Pizzicelli

Rosario Pizzicelli
M. Pizzicelli
Pizzicelli
Pizzicelli



all'interno il rappresentante [o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti] dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato dai lavoratori anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. All'inizio di ogni riunione le parti concordano l'orario di fine della stessa.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

1.

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);

Rosario Giannullo

Placani

Roma Regler
R. B. G.

L. Finelli
P. N. A.
M. P. A.

- 
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);

Rosario Giannulli
Paolo

Paolo *Rosario* *Paolo* *L. Fuschillo*
R. G. G. *Giannulli* *Alto*

- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b5).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso dei plessi di pertinenza dell'istituzione scolastica, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale aula situato al piano terzo del plesso di via Pidatella, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 e dal C.I.R. Sicilia vigente, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni al loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.7 unità di personale ausiliario (n.1 unità per plesso) e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni

Rescue Fund
Paradise
Russell
Roberto
L. Franchello
Rene
Guig
Ap. Lito



l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, due giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 29/01/2025.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, previa disponibilità del lavoratore all'accettazione dell'incarico e con l'obiettivo di ripartire equamente le risorse, laddove possibile, e di promuovere la rotazione degli incarichi, sono i seguenti:
 - per l'attribuzione dei compensi:
 - al personale docente: *competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate*;
 - al personale ATA: prioritariamente possesso prima e/o seconda posizione economica; compiti specifici/incarichi ricoperti dal personale nell'ultimo biennio; corsi di formazione specifici all'incarico e/o attinenti il profilo professionale, effettuati nell'ultimo biennio.
 - per la determinazione dei compensi personale docente: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.
 - per la determinazione dei compensi personale ATA: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il

Rosario Giammusco
Giuseppe Russo

Roberto F. F. F.
Rosario F.

Stefano



personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 16 o dal termine del proprio orario di servizio, se successivo, fino all'inizio dell'orario di servizio del giorno lavorativo successivo;
2. Le comunicazioni della Amministrazione avverranno tramite i canali ufficiali: fonogramma, mail e sito web.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso dei plessi in cui si svolge l'attività didattica e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici di segreteria nel plesso sede degli uffici, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività.
2. In caso di interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA va garantita la sorveglianza dell'ingresso del plesso, sede degli uffici, e il funzionamento del centralino telefonico, nonché degli uffici di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per la sede e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività.
3. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea, secondo l'ordine alfabetico negli anni.

Art. 19- Casi Particolari di utilizzazione del personale docente

Rossini Pannelli
Garofalo
Russo
Di Stefano
Di Stefano
Rene
Di Stefano
Di Stefano
Di Stefano



PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine le risorse sono assegnate con ripartizione del 70% per le attività del personale docente e del 30% per le attività del personale ATA.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. Le eventuali risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:

- Personale docente: fondi finalizzati ex art.78 ccnl vigente;
- Personale ATA: in proporzione alla consistenza degli organici di fatto.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente pari ad € 32697,77 assegnati per la retribuzione accessoria degli impegni aggiuntivi dei collaboratori del DS e dei docenti che ricoprono incarichi funzionali alle attività di natura didattica e/o organizzativa della Istituzione Scolastica, integrati dalla quota di € 9799,15 pari al 30% dell'importo destinato ai docenti della valorizzazione del personale, di cui all'art. 26, per un totale di € 42496,92 , ripartiti come da tabella excel *Docenti* allegata, **Allegato 1**, con una economia finale di € 12,17.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
vengono ripartiti gli importi del FIS pari ad € 14013,33 assegnati per la retribuzione del personale ATA e l'importo pari ad € 4199,64, relativo alla quota *Valorizzazione del personale – ex comma 126 art.1 L.107/15- Personale ATA* di cui all'art. 26, per un totale di € 18212,97 , con una economia pari a € 4,67 , ripartiti come da tabella excel ATA allegata, **Allegato 2**.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

- Le risorse iscritte nel fondo destinate alla valorizzazione del personale scolastico verranno ripartite come le risorse del fondo d'istituto:

1. 70% per il Personale DOCENTE
2. 30% per il personale ATA

e sono aggiunte al FIS, incrementando la quota disponibile per i compensi del personale docente e del personale ATA come da **Allegato 1** per il personale docente e da **Allegato 2** per il personale ATA . Tali risorse contribuiscono a retribuire gli impegni aggiuntivi del personale docente e ATA nonché tutti gli apporti messi in atto per la realizzazione del PTOF e per il raggiungimento degli obiettivi del RAV, garantendo così di valorizzare coloro che con la loro disponibilità ed impegno collaborano per lo sviluppo e il miglioramento dell'istituzione scolastica.

Rossini Pannelli
Glaviano
Russo

De Santis
A. Frichelli

Rossini
Gre
Y
Antel

didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal



Art. 26 – Risorse Formazione Docenti art.78 c.7 lett.j

1. La formazione dei docenti dovrà avvenire, preferibilmente, senza oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione. Ove ciò non fosse possibile, i corsi di formazione obbligatoria che eccedono l'orario contrattuale previsto, verranno retribuiti con compenso straordinario attribuito in modo "analitico" ovvero computando le ore eccedenti di formazione effettuata. Pertanto, in funzione dell'offerta formativa deliberata dal collegio docenti, tutti i docenti sono tenuti a verificare la compatibilità tra la frequenza ai corsi, con la disponibilità di ore residue dal proprio monte orario disponibile dei 40+40, secondo relativa programmazione singola. Coloro i quali ritengano di sfiorare tale plus orario, segnalano al Dirigente, entro e non oltre il 30 Novembre di ogni anno (in via transitoria, per l'a.s. 2024-25, entro il 31-05-2025), tramite apposita richiesta, nella quale si indicherà nel dettaglio, la necessità di ricorrere a "prestazioni eccedenti". Qualsiasi tipo di plus orario, per essere retribuito, dovrà essere autorizzato e controfirmato dal Dirigente.
2. Il compenso orario per le eventuali ore di formazione, da corrispondere al personale docente, sarà con max lim di 19,25 euro/h; in caso di incapienza dei fondi per la formazione, si farà riferimento al CCNL vigente ed il compenso orario verrà ridotto in misura proporzionale ai fondi e alle ore di formazione da retribuire.

Art. 27– Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio come da CCNL vigente.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e alle modalità di rendicontazione delle attività svolte, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 28 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni sei, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 – Incarichi specifici

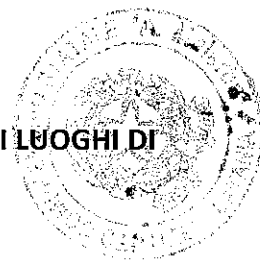
1. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici paria € 3.186,38 sono destinate, su proposta del DSGA, a corrispondere un compenso così fissato:

-€ 457,27 per n. 5 unità di personale amministrativo

-€ 450,01 per n. 2 unità di collaboratori scolastici

Rosalia Sammartino
Granazzo
Russo
Francesca
Luigi
Luigi
Luigi

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Art. 30 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali rimanda.

Art. 31 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo e previa rendicontazione e verifica delle attività svolte.
2. Nel caso in cui le attività aggiuntive, per le quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio, vengano svolte per un periodo di tempo inferiore rispetto alla durata dell'incarico che va dalla data di conferimento dell'incarico alla data di fine della rendicontazione delle attività, indicata nell'atto di conferimento dell'incarico medesimo, il relativo compenso verrà ridotto in misura proporzionale al periodo di effettivo svolgimento delle attività aggiuntive suddette.

Catania, 15-05-2025

Le parti RSU e Organizzazioni Sindacali

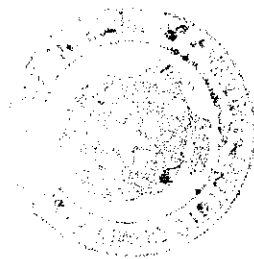
**Il Dirigente
Scolastico**

Prof.ssa Ornella Peri

R.S.U.

OO.SS.

FLC – CGIL



Rosaria Giamallo

_____ CISL/SCUOLA

Roberto Longo

Ugo Lital

Giuseppe Gerardo

_____ SNALS-CONFSAL

Ugo Longo

_____ GILDA/UNAMS

_____ ANIEF

PARTE ECONOMICA

Criteri di riparto delle risorse destinate a retribuire le attività e
le prestazioni aggiuntive Personale ATA su M.O.F.
A.S.2024/2025

PERSONALE ATA

		ore	retrib.	Tot. Lordo dip.	irap:8,50%	24,20%	TOT. LORDO STATO
ATA	Servizio straordinario Ass.ti Amm.vi a T.I. n.5 x h.30	150,00	15,95	2.392,50	203,36	578,99	
	Servizio straordinario Ass.ti Amm.vi a T.D. n.2 x h.16	32,00	15,95	510,40	43,38	123,52	
	Servizio straordinario Ass.ti Amm.vi a T.I. per copertura tempo prolungato n.5 x h.30	150,00	15,95	2.392,50	203,36	578,99	
	Servizio straordinario Ass.ti Amm.vi a T.D. per copertura tempo prolungato n.2 x h.16	32,00	15,95	510,40	43,38	123,52	
	Intensificazione per carichi di lavoro Ass.ti Amm.vi a T.I. 5 x 20h	100,00	15,95	1.595,00	135,58	385,99	
			15,95	-	-	-	
		464,00		7.400,80	629,07	1.790,99	9.820,86
ATA	Servizio straordinario Coll. Scol. Max n.20 (h.29 ciascuno)	580,00	13,75	7.975,00	677,88	1.929,95	
	Supporto alunni disabili (7 unità)	105,00	13,75	1.443,75	122,72	349,39	
	Piccola manutenzione (1 unità)	41,00	13,75	563,75	47,92	136,43	
	Cura di igiene personale per alunni Scuola dell'infanzia (4 unità)	60,00	13,75	825,00	70,13	199,65	
				-	-	-	
		786,00		10.807,50	918,64	2.615,42	14.341,55
	Totale FIS ATA distribuito	1.250,00		18.208,30	1.547,71	4.406,41	24.162,41
	Totale FIS + economie calcolato 30% di € 46.711,1			14.013,33 €			
	Totale valorizzazione del personale L. 107/2015 calcolato 30% di € 13.998,78			4.199,64 €			
	TOTALE FIS ATA DA RIPARTIRE			18.212,97 €			
	ECONOMIA			4,67 €			

OK



L. G. Schellio
 Rosa Pappalardo
 Pappalardo
 Pappalardo

Pappalardo
 Pappalardo
 Pappalardo
 Pappalardo